

**Il Commissario Arcuri alla Gabanelli: massima trasparenza
e nessuno spreco di denaro pubblico**

Gentile dott.ssa Milena Gabanelli, in relazione all'articolo pubblicato sul Corriere della Sera il 1° febbraio 2021, terremmo a fare alcune precisazioni nell'interesse esclusivo dei lettori.

Come premessa, occorre ricordare che il 15 Marzo 2020, il Comitato Tecnico Scientifico dichiarava di ritenere analoghe le mascherine cosiddette FFP2, N95 e KN95.

Il 22 Marzo 2020, il Dipartimento di Protezione Civile sottoscriveva con BYD Auto Industry Company Limited un contratto di fornitura per 54.000.000 mascherine KN95, al costo unitario di 1,549 €.

Occorre sottolineare che BYD Auto Industry Company Limited, conglomerato cinese quotato alla borsa di Hong Kong, che opera in diversi settori industriali, è oggi il più grande produttore mondiale di mascherine di protezione individuale. E' presente in Europa dal 1998, con headquarter nei Paesi Bassi, e presenze in UK, Francia e Ungheria. Nei Paesi Bassi operano anche BYD Europe B.V., appartenente al gruppo BYD e la sua controllata YQT HEALTH CARE B.V. entrambe operanti nel settore dei dispositivi di protezione individuale e di altri prodotti per il contrasto alla pandemia.

Con il protrarsi della situazione emergenziale, il 1° Giugno 2020 - con Lettera Prot. N° 762 - è stata sottoscritta tra la struttura commissariale e BYD Auto Industry Company Limited, la fornitura di ulteriori 100.000.000 di mascherine KN95, al prezzo unitario di 1,05 € (ovvero di 0,499 € inferiore al prezzo di cui al precedente contratto sottoscritto dal Dipartimento di Protezione Civile). Il contratto prevedeva un piano di consegne presso Shenzhen, con cadenza settimanale. Inoltre, a valle della consegna, era evidentemente necessario procedere al trasferimento dei dispositivi in Italia, nonché al loro sdoganamento.

Nel mese di giugno 2020 si è riusciti a trasferire e sdoganare in Italia 18.827 colli, corrispondenti a 18.827.000 dispositivi.

Si sottolinea che, considerata l'enorme quantità dei dispositivi in quel periodo acquistati e consegnati in Cina, il trasferimento all'estero, e quindi anche in Italia registrava dilazioni temporali anche consistenti, aggravate dalle modifiche introdotte dal Governo cinese nella legislazione in materia di esportazioni.

La struttura commissariale avviava perciò una serie di interlocuzioni con BYD, al fine di identificare soluzioni che potessero rendere più rapide le operazioni di esportazione dalla Cina.

Queste interlocuzioni hanno portato l'11 Settembre 2020 - con Lettera Prot. N° 1355 -, alla risoluzione per mutuo consenso del contratto sottoscritto con BYD Auto Industry Company Limited il 1° Giugno 2020, e alla sottoscrizione di un contratto sostitutivo con YQT HEALTH CARE B.V. alle medesime condizioni economiche di quello precedente. Inoltre, il nuovo contratto ha previsto, come condizione di maggior favore per la struttura commissariale, la fornitura di 50 milioni di mascherine FFP2, normalmente commercializzate ad un prezzo superiore, in luogo di analoga quantità di KN95, oggetto del precedente contratto. Il prezzo unitario è rimasto quello contrattualizzato a Giugno, ovvero 1.05€. E' stata anche l'occasione per rimodulare il calendario delle consegne previste, in relazione alle mutate esigenze del sistema sanitario nazionale.

Le operazioni di importazione e sdoganamento sono risultate ovviamente più celeri in conseguenza del cambiamento del soggetto contraente.